

LE NOSTRE STRUTTURE TERRITORIALI

LA SPEZIA: UNA BELLA REALTA'

Il rapido sviluppo della Sezione spezzina è stato al centro dell'attenzione nel corso dell'assemblea annuale dell'Assindatcolf tenutasi a Roma lo scorso 10 giugno.

RECENTE COSTITUZIONE

E' stata molto apprezzata l'attività svolta dalla Sezione, costituitasi nel 2002 e della quale soltanto dal 2003, l'attuale Delegata Provinciale, Rag. Giusi Mancuso, ne è responsabile.

La sede dell'Associazione è ubicata negli uffici della Confedilizia de La Spezia, via Cadorna 4, a conferma dello spirito di fattiva collaborazione che opera tra le due Associazioni.

In questo breve periodo di tempo l'Assindatcolf è cresciuta e si sta via via radicando sul territorio, grazie soprattutto all'impegno, alla disponibilità e alla professionalità messi al servizio delle esigenze dei propri associati.

I MOTIVI DEL RISULTATO

Per capire i buoni risultati ottenuti ed il valore da assegnare ai dati assoluti non va dimenticato che la provincia de La Spezia è al penultimo posto come numero di abitanti complessivi (poco più di 220.000).

Gli spezzini si sono avvicinati all'Associazione malgrado una profonda e storica diffidenza nei confronti di qualsiasi tipo di novità, spinti forse anche dai non rinviabili adempimenti della sanatoria prevista dalla legge Bossi - Fini, ma l'iniziale prudenza è stata presto sostituita dalla soddisfazione di avere risposte certe e competenti a tutte le proprie difficoltà e necessità.

In molti hanno compreso che per muoversi nell'intreccio burocratico e normativo che regola il rapporto di lavoro domestico

ed in particolare quello dei lavoratori extracomunitari, soltanto l'Assindatcolf poteva e può garantire un sostegno affidabile per soddisfare le più disparate esigenze.

L'AIUTO DEI PARROCI

Un contributo fondamentale è venuto anche dalla collaborazione di alcune parrocchie, che qui ringraziamo pubblicamente, sensibili ed attente a capire che il percorso della regolarizzazione coniuga, sia il grande biso-

**ASSINDATCOLF
SEZIONE DI LA SPEZIA
VIA CADORNA, 4
TEL. 0187.737604**

gno di sostegno e di tranquillità di fedeli diventati improvvisamente "datori di lavoro", sia l'opportunità per un lavoratore extracomunitario di acquisire quei diritti e quella pari dignità che sono alla base di una completa integrazione nella nostra società.

Infine, la strategia di fornire, nella fase di un primo approccio, una consulenza di massima, prospettando il quadro di riferimento complesso ed articolato che un datore di lavoro "in pectore" deve affrontare, senza sollecitare una adesione associativa immediata, è ritenuta una scelta non soltanto di stile, ma anche proficua, poiché chi assume l'eventuale decisione di diventare socio, lo fa sulla base di un rapporto di assoluta fiducia.

I buoni risultati non ci devono però vedere appagati, anzi debbono essere di stimolo per raggiungere ulteriori significativi obiettivi grazie all'impegno sempre elevato e costante di chi opera nell'Associazione sul territorio e con l'auspicio di un sempre

pronto ed efficace supporto a livello nazionale, indispensabile in un settore in continua evoluzione e cambiamento.

CONTRATTO COLLETTIVO

segue da pag. 1

poso di almeno 8 ore consecutive nell'arco della stessa giornata e ad un riposo intermedio non retribuito, normalmente nelle ore pomeridiane, non inferiore alle 2 ore. E' consentito il recupero consensuale ed a regime normale di eventuali ore non lavorate, in ragione di non più di 2 ore giornaliere.

L'orario di lavoro è fissato in concreto dal datore di lavoro, nell'ambito della durata di cui al primo comma, nei confronti del personale a servizio intero; nel caso di servizio ridotto o ad ore, sarà concordato fra le parti. Salvo quanto previsto per i rapporti di cui ai precedenti articoli 12 e 13 ed escluso il richiamo alla tabella B contenuto nell'art. 13, è considerato lavoro notturno quello prestato tra le ore 22.00 e le ore 6.00 ed è compensato, se ordinario, con la maggiorazione del 20% della retribuzione globale di fatto oraria, se straordinario, in quanto prestato oltre il normale orario di lavoro, con la maggiorazione prevista dal successivo art. 18.

Le cure personali e delle proprie cose, salvo quelle di servizio, saranno effettuate dal lavoratore fuori dell'orario di lavoro.

Il tempo per la consumazione del pasto, sul posto di lavoro, sarà convenuto tra le parti e non retribuito.

Al lavoratore tenuto all'osservanza di un orario giornaliero pari o superiore alle sei ore, ove sia concordata la presenza continuativa sul posto di lavoro, spetta la fruizione del pasto, ovvero, in difetto di erogazione, un'indennità pari al suo valore convenzionale. Il tempo necessario alla fruizione del pasto, in quanto trascorso senza effettuare prestazioni lavorative, non viene computato nell'orario di lavoro.

IL DIRETTIVO DI ASSINDATCOLF

Presidente: Dott. Renzo Gardella
Vice Presidente: Ing. Lelio Casale
Segretario: Geom. Adolfo Gardenghi
Consiglieri: Avv. Corrado Sforza Fogliani, Avv. Giorgio Spaziani Testa, Dott. Ivo Amendolagine, Dott. Dario Lupi, Sig. Stefano Rossi, Avv. Michele Zippitelli, Cav. Tiziano Casprini, Dott. Claudio Costenaro, Rag. Elio Fico, Ing. Armando Fronduti, Dott. Lamberto Londini, Dott. Andrea Zini.
Tesoriere: Comm. Michele Vigne
Revisori dei conti: Dott. Dario Dal Verme, Dott. Maurizio Guglielmi, Dott. Paolo Babbo.



La Delegata de La Spezia, Rag. Giusi Mancuso, a colloquio con un associato